

manca. Vo... ma a coloro... di Argenta

Marangoni di... lavoratori li... dignità, d'in-

Figli dei battellieri. Giovedì scorso si è riunito il consiglio direttivo di questa nuova lega ed ha deliberato di inviare alla capitaneria del porto di Napoli un memoriale col quale si chiede che i figli dei battellieri possano di diritto far parte dell'attuale squadra o abbiano la facoltà di formarsi nelle nuove. Il memoriale ricorda che come oggi in quelle dei battellieri, così nella caravana della Deganà le iscrizioni nel passato erano chiuse e che in quest'ultima dietro richiesta dei figli dei scoti furono riaperte. Perciò i figli dei battellieri chiedono che si usi anche per loro un trattamento simile.

Ai nostri operai Per accordi presi con il dottor Giuseppe Tropea avvertiamo i compagni che il cratere per le consultazioni gratuite ai nostri organizzati è fissato alle ore 21 di ogni giorno all'ambulatorio medico del nostro egregio e valoroso amico in via S. Lucia.

Come si trattano i crumiri L'Agentia Stefani comunica ai giornali: «New-York 8» — Oggi in una piccola località dell'Ohio gli scioperanti della Compagnia del ferro bianco d'America hanno fatto saltare con la dinamite una casa occupata da operai crumiri assunti dalla Compagnia per sostituire gli scioperanti. Parecchi crumiri sono rimasti gravemente feriti.

Sottoscrizione Pro-Genovese A mezzo del nostro corrispondente di Maddaloni 3.20 De Roca 1.00 A mezzo Aronne 4.00 Salvatore Scavella 1.00 Rosario Costanzo 1.00 Totale L. 157.00

CRONACHETTA Il malcontento nelle G. Municipali Qualche settimana fa le guardie municipali spedirono a tutti i consiglieri un lungo memoriale esponendo le ragioni della loro lagnanza. Il memoriale è rimasto sin'ora inascoltato ed il malcontento fra le guardie municipali aumenta. Sono soprattutto irritate quelle che il non mai abbastanza lodato dai quotidiani cittadini assessore Piscicelli, ha coacitato a dormire nell'ex-albergo degli emigranti al Corso Garibaldi. A dormire, per modo di dire: ch'è baccare vedere un po' il nero delle lenzuola e toccare l'umido delle materasse imbottite di erbe di mare, e fufare il poco grato profumo che si sprigiona da due immonde latrine poste all'ingresso dei dormitori, per comprendere tutto l'infemismo di questa espressione: dormire.

La pulizia in piazza Sanità In Piazza Sanità da circa dieci giorni giace un cumulo d'immundizia enorme. Si può riempire un intero carro dello spazzamento. Intanto gli abitanti si vedono trattati in tal modo, e non sanno come protestare perché all'assessorato del ramo hanno già mandato un reclamo, ma con esito negativo. Si sono rivolti a noi sperando di raggiungere lo scopo, cioè vedere ombra alla Piazza Sanità dal letamaio ivi formatosi per l'inspiegata di chi è proposto al servizio di Polizia Urbana.

Le nostre scuole Da ben un mese e più, cioè da che sono incominciate le lezioni al R. Istituto tecnico Gian Battista Della Porta gli alunni del 1° anno non hanno incominciate le lezioni per mancanza di un locale.

Le condizioni igieniche delle scuole a Pontenovo sono trascurate in maniera da lacerare. Un solo inserviente deve provvedere alla pulizia di vasti locali comprendenti due piani e anche molti locali situati nei sotterranei della città, e l'ufficio d'igiene non per questo pensa a far cessare lo sconio.

APPENDICE DE LA PROPAGANDA (10) Sindacalismo e rivoluzione di M. PIERROT Già molto tempo prima che la libertà di sciopero ed il diritto di associazione fossero riconosciuti dai poteri dello stato i lavoratori abbandonavano di concerto il lavoro e formavano organizzazioni di resistenza.

Il proletariato si metterà così al servizio del partito socialista a cui procurerà dei successi elettorali. In quanto a provvedere alla loro sorte gli operai aspetteranno che il governo si commuova e dia loro qualche cosa.

Secondo il consiglio dei riformisti il proletariato quando ha depono la scheda nell'urna elettorale, deve semplicemente attendere: attendere che le riforme e la libertà siano mature.

Si capisce subito che a voler seguire la tattica riformista i lavoratori resterebbero beffati ed i deputati socialisti invano chiederebbero le riforme. Perché se oggi si concede qualche cosa ai deputati socialisti ciò avviene solo allorché l'opinione pubblica è preoccupata d'andar in contro ad una possibile agitazione operaia.

È sempre la volontà delle organizzazioni alla forza che si impone al governo, e perciò il proletariato non guadagna niente a star legato ad un partito politico. Che anzi la sua indipendenza gli permette di far pressione su tutti i partiti. Che importa ai lavoratori che le loro rivendicazioni siano presentate da questo o da quell'altro membro del parlamento, da un radicale invece che da un socialista?

L'azione diretta non ha certo bisogno d'attendere che i deputati, abbandonando per poco le loro preoccupazioni elettorali, si occupino delle rivendicazioni operaie. Anzi il più delle volte la loro indifferenza vale meglio che le manifestazioni di zelo spontaneo ed inopportuno, poiché l'azione dei deputati molto spesso si trova in contrasto con la tattica dell'azione diretta.

Basta ricordare a questo proposito il caso del deputato socialista di Lione, Calliard, il quale presentò un disegno di legge sull'arbitrato obbligatorio, che era stato condannato dalle organizzazioni sindacali.

Gli organi della resistenza operaia conoscono i bisogni della classe lavoratrice meglio che i deputati ond'è che i sindacati invece di lasciarsi guidare da un partito politico debbono agire direttamente esercitando con la maggiore libertà la loro azione, senza preoccuparsi della legalità e usare di tutti quei dritti, legali ed illegali che essi siano, necessari a rendere efficace il loro movimento.

L'azione operaia non deve essere commessa ai vari rappresentanti del popolo più o meno autorizzati. Se gli operai non intendono servire alle ambizioni personali e ai calcoli politici dei così detti amici del proletariato bisogna che essi sappiano affermare direttamente le loro rivendicazioni di fronte ai padroni senza l'intervento di intermediari.

Signorine dal viso pallido! Signore narvese! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinascere a novella vita usate le Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili (colico, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. E. Chinito chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo 100 pillole L. 2.50 - Per posta L. 2.75. Farmacia: utolo, Via Roma 404. Napoli

Gruppo sindacalista napoletano Il comitato direttivo del gruppo sindacalista napoletano è convocato per mercoledì 15 corr. nella sede sociale alle ore 20 1/2.

È uscito il Calendario Civile per il 1910 che è riuscito un lavoro veramente artistico. Il Calendario Civile riproduce a sei colori, su cartone formato 24X36, una bellissima allegoria rappresentante la Libertà che illumina il mondo. Il blocco invece della solita lista di santi e madonne ricorda i fatti più importanti nella storia della Siberia, della Civiltà del Progresso umano e contiene versi di Gabriele d'Annunzio, Giosè Carducci, Giovanni Cena, Ada Negri, ecc. Una copia cent. 50, sei copie L. 2.30 - per 12 copie sconto del 50 0/0.

CASTELFORTE, (Rotata) - E' dover nostro rettificare, oggi, un'affermazione contenuta nell'affrettatissimo rapporto sulla sommossa castelfortese, comparso monco e oscuro nella colonna della « Propaganda »: sarà forse un po' tardi, ma la verità giunge sempre a tempo. La rettifica, breve, è dunque questa: il compagno Rossi, trovatosi a caso sul Municipio, si precipitò tra le armi e la folla, scoperto, per gettare la dimostrazione popolare tra gli argini della protesta civile.

Ed ora due parole ai tartuffi castelfortesi. Gettar la colpa del danno che si lamenta sulle spalle dei socialisti, se per loro hanno gettato le basi d'un Circolo e di due logge operaie, e han chiamato qui, a educar la massa cittadina Oreste Gentile e Natale Patriarca, è in verità, puerile ed infame.

Perché non guardano un po', essi, il loro passato? Sulla strada buia, per la quale essi sono venuti fin qui, inarchino la schiena a raccogliere un po' le loro colpe: il presenta non può essere il frutto del presente! E, per ora, commiseriamo i nostri stupidi Mauri.

Per finire, notiamo che l'autorità «superiore» pare non serbi ricordo di questo paese: rivoltano com'è, nessun provetto funzionario gli spetta?

FOGGIA - (libero) Nel numero 64 e a. della « Tribuna dei ferrovieri », fecero rilevare i gravi inconvenienti, cui il personale di questa stazione va incontro nei casi d'infornatura. Ma, per che le grandi teste dirigenti, il baraccone ferroviario statale, non se ne vogliono dare per intesi. Infatti, cosa si richiedeva? Quello, a cui già, da tempo, aveva provveduto la occulta rete adriatica: dotare la stazione dei mezzi di pronto soccorso, in casi d'infornatura, come brande, barelle, lettighe ecc., di cui è completamente sprovvista. Unire la stazione con un filo telefonico alla sede della Croce-Verde, e concludere: a chi la colpa di tale cattivo procedimento circa il pronto soccorso ai feriti? Necessità, quindi, di un impianto in stazione (sotto tettoia, alla immediata portata di tutti) di un ambulatorio vero e proprio, col bravo chirurgo di guardia, il quale possa effettivamente rispondere del suo incarico.

Ma per i lavoratori, anche la morte colpita da parte dei dirigenti. Durante il comizio di protesta per l'assassinio di Ferrer, qui tenutosi il 15 ottobre, venne approvato un ordine del giorno, nel quale si facevano voti, fra le altre cose, che l'amministrazione comunale avesse cambiato il nome dell'attuale via S. Domenico in quello di F. Ferrer. Ma come prevedi nella mia corrispondenza l'amministrazione clericale, dopo aver prorogata la deliberazione fino alla tornata consiliare del 18 novembre u. s., a mezzo del clericalissimo sindaco, ci faceva sapere, che la Giunta comunale, stava studiando sulla denominazione di alcune nuove vie della città, e che nessuna deliberazione in merito, poteva prendere il consiglio. Un plauso alla minoranza consigliare libero-massonica, che pur avendo preso parte al comizio, non ebbe il coraggio di protestare.

Questa sezione socialista ha invitato il deputato Guido Podrecca a tenere nel corr. mese una conferenza nel teatro Daun. di F. gg. MELITO PORTOSALVO, 7 - (Sottosegretario). Organizzazione proletaria. La prima Casa del Popolo in Calabria.

A breve distanza dal cataclismo del 28 dicembre, Melito si rideva: a nuova e più rigogliosa vita, per virtù del suo popolo: il lavoro paziente e pertinace, che, da circa venticinque anni, compie in questo nostro paese, con inimitabile fede di apostolo il compagno Pasquale Nania, comincia a dare buoni frutti.

La Lega dei lavoratori, fondata da un manipolo di volenterosi, nel mese di giugno, e dal N. mia diretta, conta già un numero di circa 200 soci, e la sua precisa e ben determinata funzione di classe dà risultati meravigliosi, in quanto si è potuto, di questi giorni appunto, costituire sopra solide basi una Cooperativa di produzione e lavoro, formata esclusivamente di azionisti operai e braccianti; ma quello che è rimarchevole è dirò così — un miracolo di energia proletaria, poiché in meno di un mese si è potuto costruire una Casa del Popolo, la prima che sorge in Calabria come prima a sorgere è stata pure la nostra Cooperativa — solidamente fabbricata, secondo le nuove norme di costruzione nei paesi devastati dal terremoto.

A noi che viviamo in Calabria e conosciamo a fondo la natura del nostro popolo, tutto ciò sembra un bellissimo sogno, una dolce illusione.

voratori una « propaganda di seggenza ». Bisogna - ammonisce Jaurès dalle colonne dell' « Unità » - avere tutto il coraggio di dire chiaro al proletariato che esso deve confidare nella legalità poiché solamente quando la forza calma e dignitosa delle organizzazioni avrà aiutato i suoi rappresentanti politici ad ottenere mediante disposizioni legislative una larga libertà di sciopero, questo riuscirà più efficace e più valido.

Queste parole del grande Jaurès sono più che sufficienti a farci comprendere tutto il danno che la propaganda riformista produce al movimento operaio. Abituare il proletariato a confidare nella « forza calma della legge » significa condannarlo all'insuccesso. Pensano i riformisti che di fronte ad uno sciopero « ordinato e disciplinato secondo vuole la legge » vale a dire, « diciamo noi, di fronte ad un movimento passivo - « il governo non avrà pretesto per ricorrere alle repressioni ed agli atti di rappresaglia politica. - Oh sapienza politica dei riformisti! Se gli operai non si muovono è ovvio che non sarà certo la polizia che andrà a disturbarli.

Ma sentiamo ancora gli ammonimenti di Jaurès. « Più la classe lavoratrice sarà disciplinata i suoi movimenti e più si avvicinerà l'ora in cui i legislatori saranno costretti a riconoscere per sempre la libertà di sciopero (Humanité 5 ott. 1904).

L'azione del proletariato deve, nella concezione riformista, limitarsi a mandare in Parlamento dei deputati socialisti i quali in nome dei lavoratori chiederanno al governo le riforme e la libertà.

TEATRI E CONCERTI Fiorentini. - La compagnia di Emma Gramatica continua a dare spettacoli di interessanti novità. Prossimamente andrà in scena una nuova commedia Nina Baba dello spagnolo Lopez de Vega, un lavoro semplice ed originale. Oggi spettacolo di giorno Odette, di sera La Zingarella.

Politeama. - Il gran Circolo Continentale Bisignani, che è noto in Europa per l'abilità prodigiosa dei suoi clown prepara degli spettacoli azzurrissimi. Oggi due grandi rappresentazioni. Beniamino. Di giorno ultima della Gioconda, di sera l'uccisione del valoroso artista Paclantonio con l'Aida.

Terminata la stagione lirica, con i due spettacoli di questa sera, fra giorni avremo un corso di recite della compagnia di operette diretta da Cesare Giovina che tanto successo suscitò nei mesi scorsi in questo stesso teatro.

# Corriere delle Province

Ai corrispondenti Invitiamo tutti i nostri corrispondenti di quelle località dove non esiste organizzazione di contadini di volersi mettere in corrispondenza con il Comitato del Sindacato lavoratori della Terra della Campania a Giugliano (Napoli) per provvedere d'accordo all'organizzazione.

specialmente l'aver edificato la Casa del Popolo, spendendovi la non disprezzabile somma di circa 2500 lire, ma pure — non riconoscendolo — tutto questo si è fatto è stato lo sforzo il sacrificio collettivo ed entusiastico di questi forti lavoratori che hanno trionfato di ogni difficoltà.

Nobile e generoso lo slancio dei nostri muratori, falegnami, braccianti, i quali, gratuitamente, prestarono ciascuno una giornata del loro lavoro; il generoso sacrificio dei nostri sarti, calzolari e contadini e via via, i quali tutti contribuirono, con la paga, ciascuno di una giornata di lavoro!

Tutto ciò è bello e confortante e serve d'incanto ai sonnaccianti compagni della nostra provincia.

S. GIOVANNI A TEDUCCIO - (De Ciccole) Domenica, 12 corrente mese si terrà un pubblico comizio, per protestare contro l'indecente stato in cui sono mantenute le strade, e specialmente la strada Vigliena che i nostri padri coscritti malgrado un deliberato che esiste per il lastricamento di essa, lasciano tutta abbandonata, mettendo in pericolo la vita di quegli abitanti e degli operai che in quel rione si recano a lavorare, specialmente in questi mesi di inverno.

Oratori del comizio saranno: M. Bianchi, O. Gentile, E. Venditti e G. Sote presiederà il comizio il vecchio operaio G. Balsamo.

Nell'ultima assemblea tenuta dal Circolo operaio veniva espulso il socio Albolino Salvatore per indegnità. Egli tradì i compagni del molino ditto Zoppo che si trovavano in sciopero. Noi lo additiamo a tutti i compagni ed amici quale traditore della classe, e preghiamo di boicottarlo in tutti i modi possibili.

S. LUCIDO - (Il grappo sindacalista). Con la scomunica lanciata al sommo autore dell'« Inno a Satana »: « Tu scomunico prete » in quest'ora di rincredimento clericale da parte dei sostenitori del pregiudizio e dello oscurantismo, noi lanciamo un appello a voi giovani che demani, spinti dal fatale andare della storia, sarete senza dubbio la falange vendicatrice, l'avanguardia pugnace per l'avvento della novella società appartitrice della redenzione umana. L'appello è diretto a voi, giovani, di volontà buona, ora che l'animo vostro, non inquinato da basse ed egoistiche passioni, è atto a ricevere e fecondare ogni nobile e disinteressato principio d'umanità e d'altruismo. Tre cancrene corrodono la civiltà: il prete, il capitalista, la bajonetta. Quale delle tre concerne è la più nociva?

Tutte e tre certamente, ma il prete più delle altre. Se volessimo enumerare tutte le cattive qualità che rendono il prete pernicioso e nocivo non ci basterebbe l'intero giornale, ma noi illustriamo poco per volta qualcuno dei requisiti poco onorevoli ch'egli riveste ed essere combattuto senza tregua. Faremo nostro il grido che Leone Gambetta osò lanciare dalla tribuna in pieno parlamento francese: « Il prete, ecco il nemico! ».

CAIVANO - (Plebè). Fon si può immaginare lo stato deploravola in cui si trova la nostra congrega di carità per colpa del capo di tale opera pia. Costui non solo non ha nessun sentimento umanitario, per quanto centinaia di miserevole ricette mediche sotto il vergognoso pretesto che non vi son danari disponibili.

Basta dire che giorni orsono a un povero fu negato qualsiasi soccorso, anche provvisorio, per sfamarsi. Il bidello di detta congrega che è un povero operaio si commosse tanto che sborsò mezza lira e la diede a quel povero il quale commosso di tale atto filantropico scoppiò in dirotte lacrime.

Intanto quel bel tipo di presidente insiste ancora per farsi erigere il mendicocomico in un sito attiguo ad un suo fondo rustico per farsi aprire una via di passaggio di cui è privo.

Diciamo all'autorità tuttora che se ciò avvenisse sarebbe una vera, grande iattura perchè lì si appannerebbe l'acqua rifiutata da tutte le correnti.

D. mandiamo al Pretore Locale se è stato informato del fermento avvenuto in danno del servitore del presidente della Congrega di Carità. O che forse si vuole anche dai medici curanti tenere occultato il fatto?

S. SEVERO - (Sergio) Contraddittorio Lufino-Trotta-Santagata - Oggi ha avuto luogo nella sala delle Commissioni comunali un contraddittorio tra il socialista avv. Ernesto Lufino ed i teologi Trotta e Santagata sul tema: « La Vergine e Madre ». Condizioni sine qua non, imposte dai preti e da noi accettate — per non far sembrare che volessimo sfuggire al contraddittorio, — l'assoluzione della stampa e presenti 40 professionisti muniti delle relative cartofe universitarie! Lufino ha brillantemente vinto i suoi due oppositori, dimostrando l'imitazione del culto cattolico della vergine da altre religioni e paragonando il dio Citta e sua madre Bevasca con il Cristo e la Maria dei preti. Nelle ore pomeridiane i preti hanno voluto or-

ganizzare una dimostrazione pubblica che è abortita, perchè tutti i compagni immediatamente hanno organizzato una contro dimostrazione che riuscì a far calmare i bellissimi furori dei giovincelli clericali. Domenica prossima avv. Lufino terrà un altro contraddittorio con tale Zallone di Andria sul tema: « Il Socialismo e la sua Utopia, che avrà luogo in Piazza Municipio ».

APRILENA (G. D. Est.) - Reintegra di quote demaniali e liquida cast. I Pagano - Come promettevamo di andare in fondo alla questione vecchissima di reintegra delle quote demaniali ecc. torniamo oggi a chiarire nuovi particolari sarebbe bene che si sapesse se fu l'ego della nostra campagna che risuonando contemporaneamente e a palazzo di città e a quel di provincia, o altre regioni che indussero l'Agente demaniale a dimettersi.

Ora il Prefetto dovrebbe mettere al posto di agente demaniale persona veramente degna e disinteressata. Si fa già il nome del signor Prospero Bania; ma stipulano le autorità che egli è cointeresato avendo anche egli acquistato quote demaniali, e per ciò non è nominabile.

Facciamo le più vive congratulazioni col compagno Ernesto avv. Lucifero per aver col suo fascino oratorio, svolto dinanzi a colto pubblico « il tema Maria, vergine e... madre », dandoci così anche una volta il piacere di notare gli effetti della azione diretta.

RIO MARINA (Noi) Ambulatorio - Ci fan notare una cosa. All'ambulatorio della Società Ebraica, il quale serve a tutti quegli operai di Marina che ne possono aver bisogno, le norme igieniche non sono osservate, con quella cura dovuta. Ci meraviglia il fatto, tanto più perchè il dottor Palombi che ne ha assunto la direzione, è anche ufficiale sanitario del Comune. Ma per uscire dalla critica generica, citeremo un particolare. Ultimamente, per trasporto di un individuo ammalato, fu adoprata la letiga dell'Ambulatorio. Tale arnese, oltre i segni d'una precoce vecchiezza, è soprattutto sporco, dentro e fuori. Se tanto si dice e si scrive in nome dell'igiene, perchè, poi, si devono verificare certe cose?

Del Municipio - Parlando dell'Ambulatorio viene alla mente quello che i fannulloni del Comune avean promesso a questo popolo ingenuo, per compensarlo della privazione che gli ne veniva col passaggio di quello esistente alla dipendenza della miniera. Nessuno ne parla più. Quando capiterà un caso grave ed urgente, se ne sentirà di nuovo il bisogno. Un po' di chiacchiere, il caso grave sparisce e tutto finisce così, miseramente, in questo paese che dovrebbe ormai aver case, porto, lavatoio, acqua buona, palazzo scolastico, ambulatorio e igiene, mentre non ha nulla!!

La Commissione dei consiglieri che girò per tutte le vie del paese annotando ogni località in cui mancava qualcosa, ha da tempo presentato al Sindaco ogni proposta, ma fin'oggi nulla si è fatto.

Per provvedere all'igiene, essa propose che il Municipio chiamasse una squadra di operai, il munissero di scope e pale e facesse fare una pulizia generale del paese. Tale proposta, che rispecchia una viva necessità, avrebbe già dovuta essere attuata; invece, nessuno se ne cura. Ci vorrebbe una raffica vibrata da parte del popolo, ma esso si mantiene così passivo che non è proprio il caso di sperare niente. Sono i consiglieri stessi che se tengono alla loro dignità d'uomini (crediamo che ne abbiano!) dovranno spontaneamente dimettersi visto che non sanno far nulla di meglio!

Del resto, non avevano essi stessi manifestato tale intenzione? Oh! che aspettano?

TARANTO - Come vengono provocati gli arsenallotti - Gli arsenallotti di Taranto sono assoggettati al più ributtante rigore da parte dei RR. Carabinieri. Enumerare i fatti e le cose che questi compiono, sarebbe troppo lungo. Basti di dire, che tali provocazioni ricordano agli operai i gravi tumulti che si scatenarono nel giugno del 1902. Dovranno gli operai arrivare a tutto questo? Senza che prima si rendano di pubblica ragione i continui tormenti che li sovrastano! Solo diremo che gli arsenallotti di Taranto, non sono più sicuri della misera loro merce; essa viene decimata dalle bramosie voglie degli esecutori dell'ordine. L'autore principale però di tutti i mali presenti è il maresciallo dei carabinieri il quale vorrebbe trattare gli arsenallotti così come recentemente ha trattato un carabinieri.

Al Deputato del Collegio Federico di Palma, il comitato Arsenallotti, non mancò di segnalare il fermento che serpeggia tra la massa operaia arsenallottica. Ciò perchè poi leggermente non si dica che tutto ciò che potrà avvenire, sia esclusiva colpa degli operai.

Leggete la « Demolizione! » R. vista internazionale di battaglia contro tutte le forme della reazione borghese. La Demolizione è la espressione del pensiero rivoluzionario lanciato da tutti i campi della contesa sociale e si prefigge lo scopo di spronare gli oppressi sulla via di tutte le conquiste, di elevarli alla comprensione dei problemi più alti e più complessi, di conquistare il diritto di cittadinanza ad un pensiero e ad un programma arditamente innovatori.

Abbonatevi alla « Demolizione! » È il giornale dei volontari della guerra sociale aperta a tutti i ribelli. Esso ha un partito solo: quello degli uomini che sanno e vogliono stringere nel pugno la bandiera di tutte le rivendicazioni umane.

Direttore O. DINALE (Nicc-France) Redazione e amministr. PIETRO BELLI Via S. Giovanni Laterano 6 - Milano

ABBONAMENTI Europa: Anno L. 5 - Semestre L. 2,50 America: Anno L. 7,50 Demolizione e Propaganda: anno L. 6,00

presentò un disegno di legge sull'arbitrato obbligatorio, che era stato condannato dalle organizzazioni sindacali. Gli organi della resistenza operaia conoscono i bisogni della classe lavoratrice meglio che i deputati ond'è che i sindacati invece di lasciarsi guidare da un partito politico debbono agire direttamente esercitando con la maggiore libertà la loro azione, senza preoccuparsi della legalità e usare di tutti quei dritti, legali ed illegali che essi siano, necessari a rendere efficace il loro movimento.

L'azione operaia non deve essere commessa ai vari rappresentanti del popolo più o meno autorizzati. Se gli operai non intendono servire alle ambizioni personali e ai calcoli politici dei così detti amici del proletariato bisogna che essi sappiano affermare direttamente le loro rivendicazioni di fronte ai padroni senza l'intervento di intermediari.

Specialmente quando si tratta di far pressione sui pubblici poteri i lavoratori non debbono lasciarsi ingannare ma invece lottare così come se si trovassero di fronte un capitalista privato.

Pensino gli operai che l'azione diretta è l'unica arma di cui essi dispongono per opporsi alla forza dei padroni ed a quella dei poteri dello stato che con restrizioni legali tentano di precludere al proletariato la via della sua redenzione.

L'azione diretta è la migliore scuola rivoluzionaria, che non contrastando alla libera manifestazione dell'individualità, abitua i lavoratori a contare esclusivamente sulle loro forze.

VINCENZO AUTIERO responsabile

IL MODESTO RISPARMIO che chiunque può fare mensilmente troverà il suo migliore impiego se verrà investito in un libretto della

# CASSA MUTUA COOPERATIVA ITALIANA PER LE PENSIONI

LA CASSA PENSIONI ha finora raccolto oltre 44 MILIONI di risparmio popolare, investito in rendita dello Stato o in titoli garantiti dallo Stato.

In tutta Italia conta 750 agenzie che curano la iscrizione dei soci e la riscossione delle quote mensili.

La Succursale di Napoli ha sede nella Galleria Umberto I. (Ottagono) 83. Rivolgersi ivi per informazioni, statuti, regolamenti.

# LA CASSA RIMBORSI

in caso di decesso, fra i Soci della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni, garantisce agli eredi dei pensionandi, od a quelle persone che questi fossero per designare all'atto della iscrizione, qualora questi muoiano prima del godimento della pensione, la restituzione del solo capitale inanimabile versato alla Cassa Pensioni fino all'epoca della loro morte. Questo senza toccare le basi della Cassa Pensioni, perchè la Cassa Rimborsi è un ente che si regge con una propria Amministrazione.

Per ottenere il diritto al rimborso occorre effettuare un annuo versamento progressivo di cent. 15 per ogni 12 lire di capitale assicurato o frazione di 12 lire.

Per tal modo il socio è completamente garantito. Se vive, gode della pensione; se muore, il suo capitale ritorna integralmente agli eredi.

Capitale sociale a 30 settembre 1909 L. 44,342,650.12

# Un affare importante

500 Milioni circa sottoscritti in 14 anni dalla sua fondazione dimostrano con evidenza che

# LA MUTUELLE de FRANCE et des COLONIES

è la più importante e la migliore Società di Assicurazioni Mutue sulla Vita. Con versamenti minimi a partire da L. 6 al mese, dopo soli 14 anni, esso ripartisce egualmente a tutti i Soci un capitale proporzionale al versato e ad esso molto superiore che permette loro di costituirsi una dote o una pensione, ed in caso di morte garantisce ai beneficiari dell'assicurato una eredità immediata.

I capitali tutti sono investiti in titoli garantiti dallo Stato e convertiti in certificati nominativi depositati in vaglia presso la Cassa Depositi e Prestiti in Francia presso la Banca di Francia.

# LA MUTUELLE de FRANCE et des COLONIES

ha dimostrato in modo non dubbio bene i capitali affidate possono dare un rendimento superiore all'11 per cento ed essere così raddoppiati nella durata di una associazione poiché essa non ha azionisti o fondatori i quali ripartiscono il frutto del risparmio e della previdenza altrui.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Generale, Roma Via Quattro Fontane 41 o alla Direzione Divisionale in Napoli, Via Guglielmo Sanfelice, 33.

ESTRATTI JEANTON per LIQUORI - SCIROPPI VERMOUTH - PROFUMI Laboratorio JEANTON NAPOLI - San Giacomo, 49-50 - NAPOLI Cassetta con 3 campioni estratti per liquori e 3 sciropi L. 1,50 franco. CHIEDERE LISTINO

Signorine dal viso pallido! Signore narvese! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinascere a novella vita usate le Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili (colico, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. E. Chinito chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo 100 pillole L. 2.50 - Per posta L. 2.75. Farmacia: utolo, Via Roma 404. Napoli

Cooperativa tipografica